

# GIORNALE

giornaledellumbria.it  
dell'UMBRIA

A palazzo Mauri a confronto esperti di disastri. Previste due tavole tematiche: sulla psicologia dell'emergenza e su prevenzione e sicurezza

## Un convegno nazionale su protezione civile e resilienza

di PAOLA CINTIO

SPOLETO - A poco più di anno dalla sua creazione, l'Istituto italiano di resilienza (letteralmente: "capacità di un materiale di assorbire l'urto senza rompersi") si apre alla cittadinanza con un incontro che vedrà protagonista la protezione civile. Sabato, dalle ore 10 a palazzo Mauri, si terrà il primo convegno nazionale sulla resilienza. Dodici enti coinvolti e 16 relatori di rilievo internazionale e nazionale riempiranno di contenuto un incontro plenario e due tavole rotonde monotematiche che si protrarranno per tutta la giornata.

L'Istituto è stato fondato il 26 febbraio del 2011 ed ha subito cominciato a muovere i suoi passi, cercando di far comprendere ai cittadini come rispondere di fronte ai pericoli, in modo tempestivo ed efficiente grazie al sostegno di personale specializzato. Per l'alto valore sociale e formativo dell'evento, l'Istituto ha ottenuto il patrocinio della Regione Umbria, Comune di Spoleto, Anci nazionale - settore Protezione civile ed Ordine degli psicologi dell'Umbria. Il convegno, partendo da una visione internazionale ed una descrizione dello stato dell'arte in Italia, si pone come obiettivo quello di analizzare i lati sociali - tecnici della Protezione civile e della resilienza,

per giungere a diffondere il messaggio che senza la giusta sinergia nel motivare e sensibilizzare la popolazione e, contemporaneamente, preparare gli enti preposti, non vi sarà la tranquillità per poter affrontare il prossimo disastro italiano in modo efficace. L'evento prevede l'intervento di Lucio Napoli, del corpo dei vigili del fuoco, che interverrà sulla

società dell'emergenza; David Alexander del Global risk forum tratterà della visione internazionale; Marco Iacchetta dell'Ance parlerà delle città italiane coinvolte nella campagna Onu per la resilienza; a seguire interverranno Emanuela Guidoboni del Centro euromediterraneo eventi estremi e altri disastri, esponenti della Protezione civile dell'Umbria

e Fulvio Toseroni, presidente dell'istituto, che parlerà della pianificazione resiliente nelle realtà locali. Dalle 15 due conferenze tematiche tenute da psicologi, medici del 118 e scienziati dal titolo: "Costruire comunità resilienti: il contributo della psicologia nell'emergenza" e "Sar & resilienza: accrescere prevenzione e sicurezza".

29 GIU 2012